

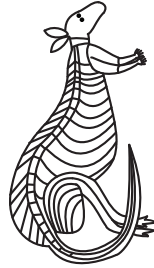


Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici

Laboratorio demo-etno-antropologico

Lab



Dea

Lunedì, 2 ottobre ore 14.30-16.30

RITA VIANELLO

(Università di Bergamo),

terrà una conferenza su:

**Processi di domesticazione degli spazi acquatici.
Il caso studio dei *casoni* (capanni) dei pescatori delle lagune di Caorle e di Venezia.**

Abstract

Benché l'acqua sia necessaria per la vita e sia l'elemento che maggiormente coinvolge la sfera dell'emotività più profonda, è in genere percepita dagli umani come elemento estraneo, potenzialmente pericoloso e negativo. Come afferma da Cunha (2019) in genere le persone sperimentano l'acqua dall'altro lato di un confine immaginario che la separa dalla terra. Ma l'acqua è un elemento effimero, transitorio, interstiziale e soprattutto è onnipresente. L'acqua è parte di complessi intrecci, del compenetrarsi a vicenda di figure, simboli, miti e narrazioni che si sono generati dalle relazioni degli umani. Un esempio di tali intrecci è rappresentato dalle culture lagunari, storicamente e culturalmente caratterizzate da un tipo di vita acquatico e insulare inserito in un processo simbiotico uomo-acqua. Qui l'acqua diventa lo spazio privilegiato delle pratiche quotidiane della popolazione di cui le diverse tipologie di capanni da pesca, *casoni*, sono un esempio caratterizzante. Diventati una componente del *lagoon waterscape* di Caorle e Venezia, i tipici capanni erano costruiti dagli stessi pescatori. Tale espressione delle pratiche umane di adattamento all'ambiente sarà analizzata nelle sue fasi evolutive secondo il concetto di *hydroperspectivism* (Krause 2019), un punto d'osservazione che i pescatori sembrano inconsciamente possedere grazie anche alla costruzione di mappe mentali tridimensionali.

Nota biografica

Rita Vianello ha conseguito un Ph.D in Etnologia e Storia Sociale presso l'università UBO di Brest, Francia, in cotutela con l'università Ca' Foscari. Ha insegnato Antropologia culturale e Storia delle tradizioni popolari presso l'università veneziana e ora è ricercatrice presso l'università degli Studi di Bergamo. Le sue ricerche sono focalizzate nell'ambito delle *Blue Humanities* e in particolare sulla laguna di Venezia.